

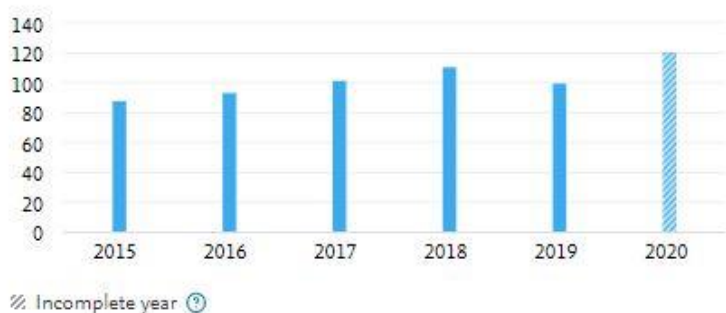
Relazione Ricerca e Terza Missione 2020

Impatto della Ricerca del Dipartimento Scienze Medico-Veterinarie

Per quanto riguarda l'analisi dell'impatto della ricerca del Dipartimento nell'anno 2020, sono di seguito riportati i dettagli quantitativi e qualitativi ricavati dall'analisi dei dati raccolti dalla banca dati SCIVAL, cui si è fatto riferimento negli ultimi anni. In generale si può osservare come per il periodo preso in analisi sia la qualità che la numerosità delle pubblicazioni a stampa si siano mantenute ai livelli raggiunti nell'ultimo quinquennio, pur considerando che i dati del 2020 sono da ritenersi ancora parzialmente incompleti. E' interessante osservare che le limitazioni all'attività di ricerca e più in generale all'attività lavorativa imposte dalle varie normative nazionali e regionali per affrontare la pandemia da COVID-19 non sembra abbiano avuto un impatto diretto sui risultati scientifici del Dipartimento. Non si può chiaramente escludere che tale impatto non si verifichi durante il 2021, visto il fisiologico intervallo che corre tra la raccolta dei dati scientifici e la loro pubblicazione.

Venendo ad una più precisa valutazione, il primo grafico riportato evidenzia il numero di pubblicazioni del Dipartimento nel periodo 2015 – 2020.

Scholarly Output

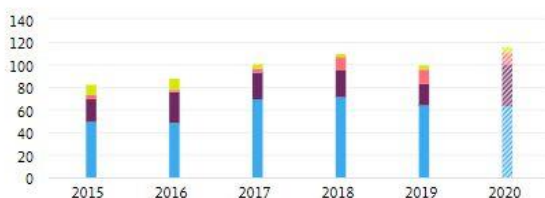


Numero di pubblicazioni del DSMV periodo 2015-2020

Si può osservare come il numero di pubblicazioni censite sino a metà circa del mese di dicembre, risulti essere di 121 per il 2020, contro le 100 del 2019 e le 111 del 2018, confermando il trend positivo degli ultimi anni. Come termine di paragone si può ricordare che nel 2010 le pubblicazioni censite erano 65. Se si osserva la distribuzione delle pubblicazioni in funzione dei quartili delle riviste, si evidenzia

Publications by Journal quartile

Share of publications per Journal quartile by CiteScore Percentile



Incomplete year

Quartiles	Publications	Publication share (%)
Q1 (top 25%)	370	61.9
Q2 (26% - 50%)	150	25.1
Q3 (51% - 75%)	43	7.2
Q4 (76% - 100%)	35	5.9

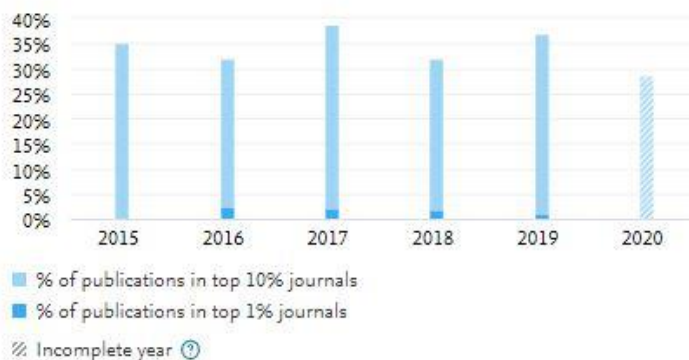
Cumulative shares	Publications	Publication share (%)
Q1 to Q2 (top 50%)	520	87.0
Q1 to Q3 (top 75%)	563	94.1

distribuzione per quartili delle pubblicazioni nel periodo 2015-2020

come, considerando i dati cumulativi del periodo 2015-2020, oltre il 60% delle pubblicazioni sia su riviste appartenenti al quartile Q1 e l'87% rientri nei quartili Q1-Q2. Il risultato del 2020 conferma quanto ottenuto negli ultimi anni, e testimonia un buon risultato per l'attività di ricerca del Dipartimento. L'osservazione è confermata anche dal grafico sottostante in cui è indicata la percentuale di lavori che negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su riviste comprese nel top 10%: 201 lavori, pari al 33% delle pubblicazioni totali. Per il 2020, in particolare, la percentuale è appena sotto il 30%.

Publications in Top Journal Percentiles ①

Share of publications of DIP_VETERINARIA_18nov2020 that are in the top journals by CiteScore Percentile ▾



201 (33.6%) ②

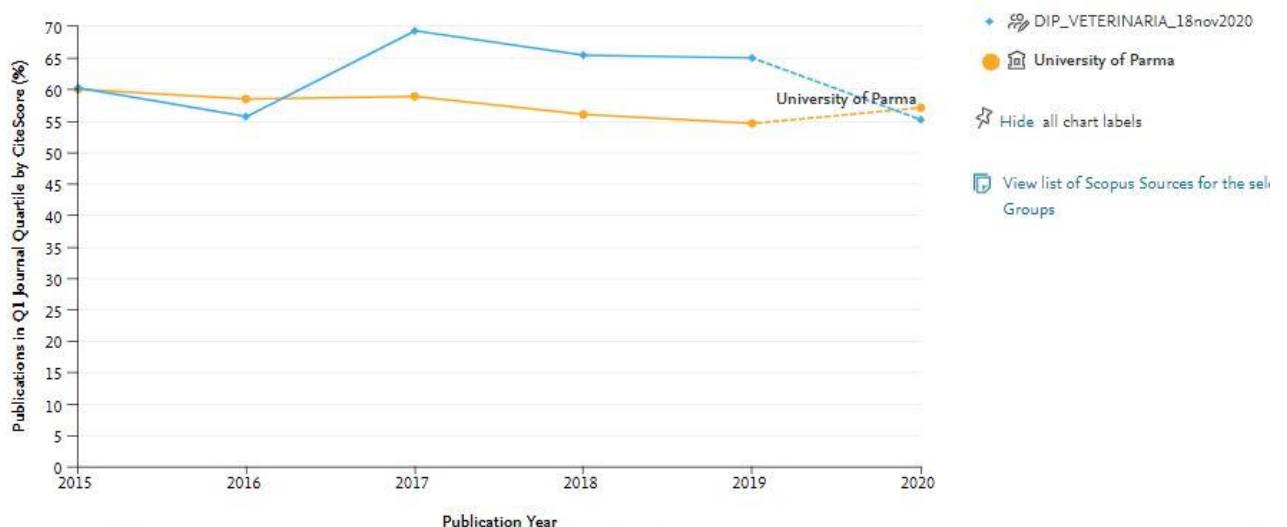
number of publications in the top 10% journals by CiteScore

[View list of publications](#)

Publicazioni su riviste Top 10% del DSMV dal 2015 al 2020

Il confronto con le pubblicazioni su riviste Q1 dell'Ateneo di Parma conferma un buon andamento per il DSMV ed una sostanziale corrispondenza con i risultati degli altri Dipartimenti per l'anno 2020.

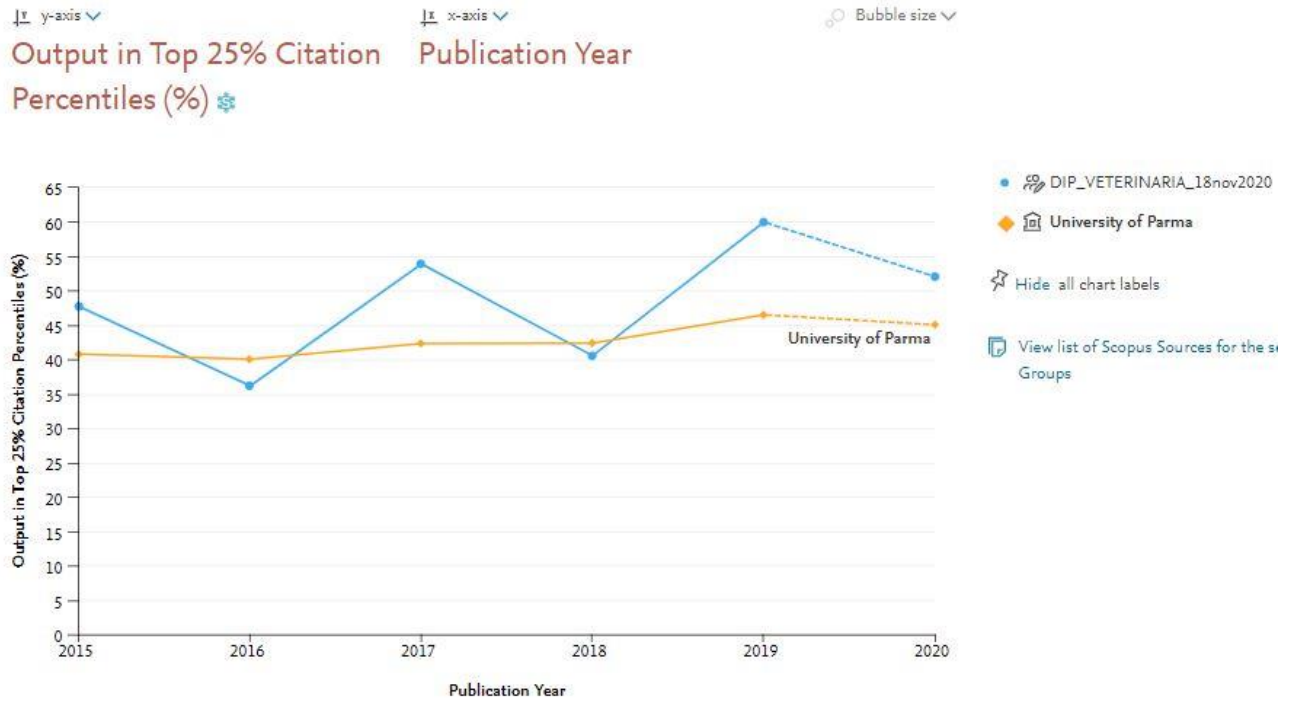
Publications in Q1 Journal Quartile by CiteScore (%)



Publicazioni su riviste comprese nel quartile Q1, DSMV e Ateneo di Parma

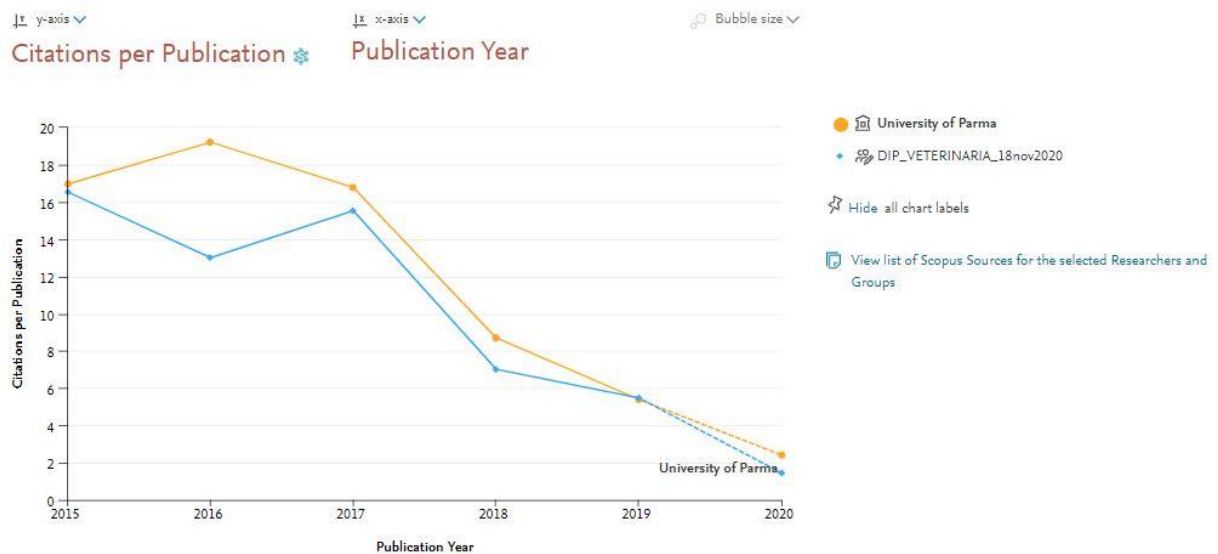
L'analisi dei risultati della ricerca del Dipartimento si avvale anche della valutazione quantitativa e qualitativa delle citazioni ottenute dalle pubblicazioni. Occorre sottolineare che questi dati vanno

considerati non tanto in relazione alle pubblicazioni del 2020, ma piuttosto nel contesto degli ultimi anni e cercando di valutarli anche in confronto con i dati dell'intero Ateneo. Un primo dato preso in considerazione è la percentuale di pubblicazioni che rientrano nel top 25% di citazioni; come indicato nel grafico sottostante, il Dipartimento ottiene nell'ultimo quinquennio risultati in linea con l'Ateneo: negli ultimi anni in media il 50% delle pubblicazioni è rientrato tra quelle con maggior numero di citazioni (Top25% citation percentiles), dato leggermente superiore a quello dell'Ateneo.



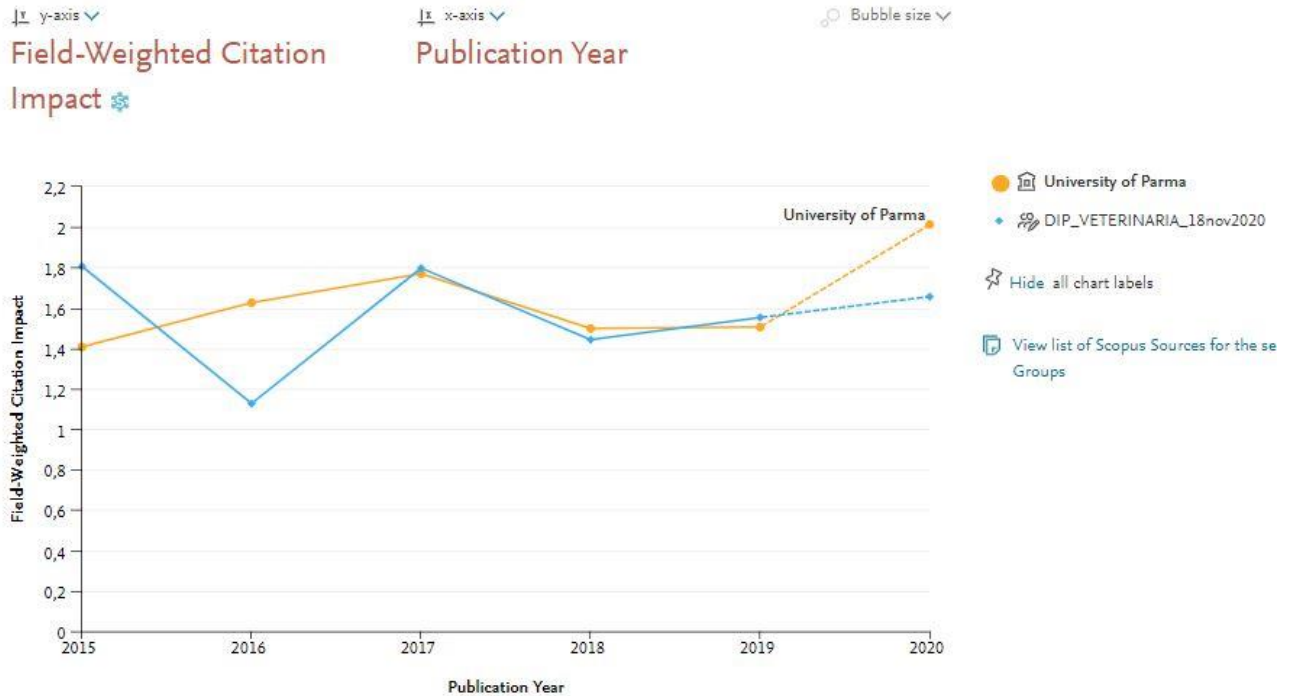
Percentuale di pubblicazioni che rientrano tra le Top 25%, DSMV e Ateneo di Parma

Anche il numero medio di citazioni per singolo lavoro non si discosta molto dai risultati di Ateneo: in questo caso i numeri più bassi relativi agli ultimi anni sono legati al fatto che le pubblicazioni sono più recenti ed hanno quindi un minore numero di citazioni.



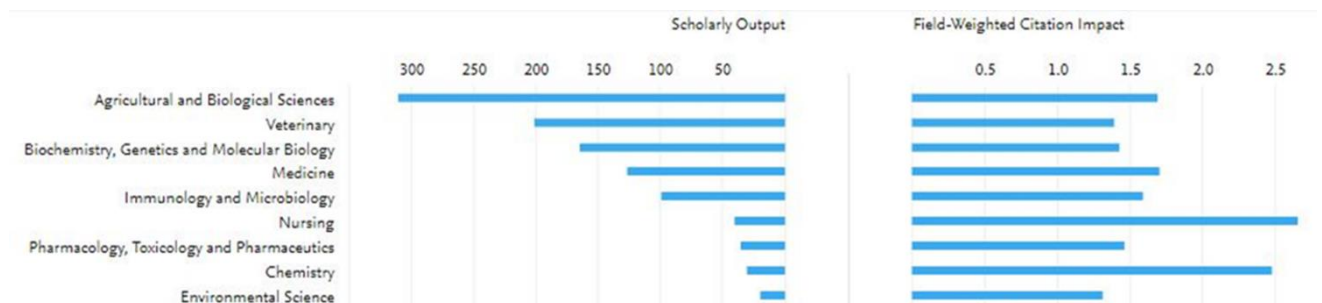
Numero di citazioni per pubblicazione, dal 2015 al 2020, DSMV e Ateneo di Parma

Il Field Weighted Citation Impact (FWCI) conferma i buoni risultati dei prodotti della ricerca del Dipartimento.



Field Weighted Citation Impact dal 2015 al 2020, DSMV e Ateneo di Parma

Questo indice, quando di valore superiore ad 1, indica che le pubblicazioni hanno ricevuto un numero di citazioni maggiori di quanto atteso rispetto alla media delle pubblicazioni delle stesse aree di ricerca. Nel 2019 il FWCI per il Dipartimento è risultato di 1,6 ad indicare che le citazioni sono state il 60% superiori a quanto atteso. Il valore è sovrapponibile a quello di Ateneo e testimonia un buon riscontro delle pubblicazioni di Dipartimento. Questa affermazione è avvalorata dal grafico sottostante, in cui sono indicati due parametri dei prodotti di ricerca, suddivisi per le principali aree di pertinenza delle pubblicazioni di Dipartimento. Scholarly output indica il numero di pubblicazioni degli ultimi cinque anni per ogni area, il Field -weighted citation impact indica il riscontro delle pubblicazioni in termini di citazioni. Per tutte le aree di ricerca indicate il FWCI risulta superiore ad uno.



Vengono infine di seguito riportati alcuni dati riassuntivi che fotografano l'attività di ricerca del Dipartimento e le pubblicazioni ad essa correlate nell'ultimo decennio (2010-2019). Sono esclusi i dati del 2020 perché ancora incompleti.

Numero di pubblicazioni nel periodo: 833

Numero di citazioni totali: 15.022

Field-weighted citation Impact 1,55

Pubblicazioni con citazioni nel Top 10%: 17,2%

Pubblicazioni in riviste Top 10%: 36,8%

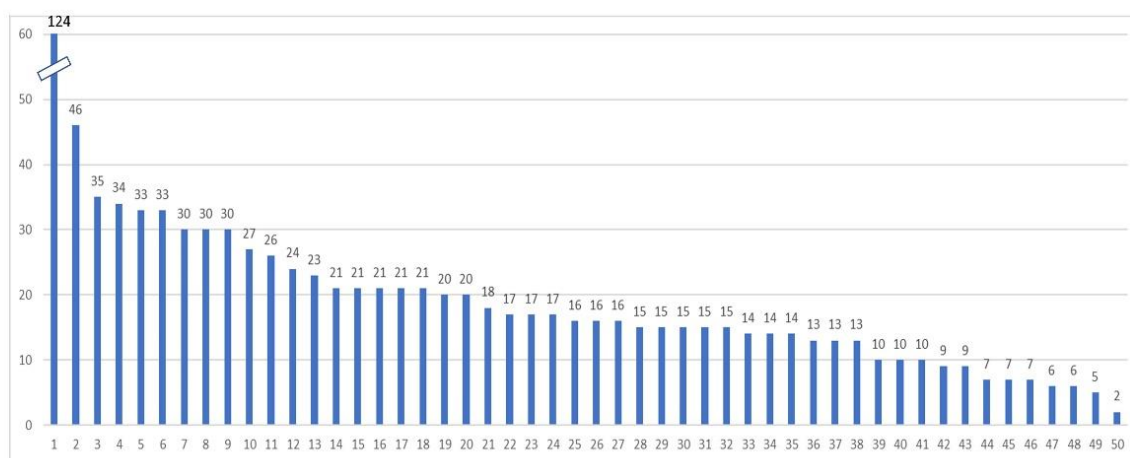
Pubblicazioni con collaborazioni internazionali: 37,6%

Analisi delle pubblicazioni per singolo docente

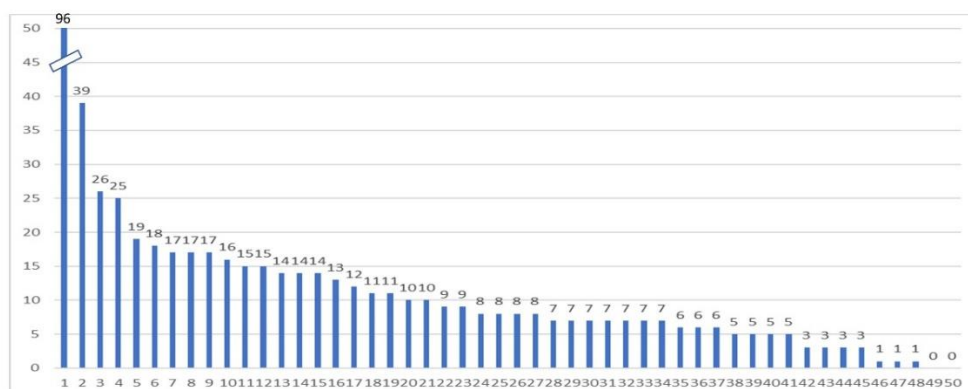
Un'ulteriore analisi dell'andamento delle pubblicazioni del Dipartimento è stata condotta valutando le pubblicazioni dei singoli docenti nel periodo 2015-2020. Seppure i dati del 2020 siano incompleti, le tabelle sottostanti indicano in maniera ormai definitiva la situazione cui si dovrà fare riferimento per la prossima VQR. La distribuzione delle pubblicazioni indica che un certo numero di docenti ha un numero di pubblicazioni limitato, e tra questi alcuni hanno un numero ancora più limitato di pubblicazioni in riviste TOP25%, tra cui si dovrebbero attingere le scelte per la VQR. Questo fatto potrebbe rappresentare un problema per il Dipartimento.

Va osservato che il Dipartimento già con il piano strategico Dipartimentale 2019-2021 aveva introdotto una azione specifica finalizzata alla valorizzazione dei docenti meno attivi. In particolare, si è cercato di integrare gruppi di ricerca appartenenti ad aree differenti sfruttando i progetti di ricerca di Ateneo. Il Dipartimento ha partecipato al Bando 2019 – Quota incentivante per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo, presentando 3 progetti di cui 2 sono stati approvati per un ammontare totale di 59.200 €. Al Bando 2020, ancora non giunto alle decisioni finali, il Dipartimento ha partecipato con due progetti di finanziamento. Seppure i tempi siano ancora troppo brevi per valutare il successo dell'operazione, si ritiene che questi progetti possano costituire una spinta ad una maggiore integrazione e coordinamento tra i gruppi di ricerca del dipartimento, e rappresentare una modalità per il coinvolgimento dei docenti con un numero di pubblicazioni limitato.

Pubblicazioni dei singoli docenti (articoli e reviews) dal 2015 al 2020
I dati relativi al 2020 sono incompleti



Pubblicazioni dei singoli docenti (articoli e reviews) dal 2015 al 2020 in riviste TOP 25%
I dati relativi al 2020 sono incompleti



Un'ulteriore verifica dell'attività scientifica dei docenti è riportata nella tabella sottostante, dove sono indicati alcuni parametri relativi ai docenti afferenti al Dipartimento, secondo quanto si evince dalla Valutazione con Parametri ASN - Anno 2018-2020, effettuata dal sistema IRIS (report generato il 4/01/2021, Aggiornamento dati Classi A:05/11/2020 più validati: ultimi dati inseriti e approvati (esclusi ritirati e bozze) Versione dei dati utilizzata: 2005/2010/2015-2020

Ruolo	Numero docenti	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Associato, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Ordinario, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Commissario, calcolato sulla base dei dati disponibili
Ricercatore (RU+RTD)	10	6	3	2
Professore Associato	28	27	23	15
Professore Ordinario	12	12	11	11
	50	45	37	28

Per quanto riguarda la partecipazione ai bandi competitivi nazionali ed internazionali nell'ultimo anno, nella banca dati del DSMV sono state raccolte 6 domande relative al 2020 contro le 16 del 2019. Per nessuno di questi bandi risulta ancora la comunicazione dei risultati. È invece da segnalare che tre progetti presentati negli anni precedenti sono stati finanziati per un valore di € 197.000 totali. Infine, sono stati stipulati contratti per ricerca istituzionale (con partner italiani) per complessivi € 45.000.

Riguardo la partecipazione ai bandi competitivi, nazionali ed internazionali è da rilevare il fatto che la raccolta di questi dati potrebbe in parte sfuggire alla registrazione. È infatti responsabilità del singolo docente comunicare la partecipazione alla coordinatrice amministrativa del Dipartimento che si occupa della raccolta dei dati. Molto probabilmente questa prassi, pur essendo stata più volte raccomandata ai docenti, indicando la necessità di seguirla, non è da tutti rispettata. Chiaramente vengono registrati tutti i progetti arrivati ad un giudizio positivo di accettazione, ma una parte di quelli presentati, ma non approvati od in via di valutazione, potrebbero non essere registrati.

Rapporti con il territorio: Terza missione e Public Engagement.

L'attività di Terza Missione (TM) del dipartimento ha cercato anche per l'anno 2020 di focalizzarsi sugli obiettivi individuati nella programmazione triennale di Dipartimento: il miglioramento della gestione e della qualità dei servizi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e del Museo Anatomico Veterinario (MAV), oltre al continuo sviluppo dei rapporti con il territorio tramite convenzioni, contratti, organizzazione di servizi, ed infine la partecipazione ad attività culturali e formative per la cittadinanza (public engagement).

I rapporti tra il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie ed il tessuto socio-economico circostante si sono dimostrati di assoluto interesse negli ultimi anni. Questi rapporti si manifestano attraverso diverse modalità, spaziando dalla stipula di contratti di ricerca ad attività didattiche e culturali rivolte al pubblico. Per ognuna di queste attività il Dipartimento, seguendo le indicazioni dell'Ateneo, ma anche attraverso iniziative proprie, ha sviluppato banche dati che raccolgono con continuità ed in modo il più completo possibile le attività che rientrano nella Terza Missione dell'Università.

Un primo aspetto importante della Terza missione è l'analisi del fatturato dei contratti conto terzi. Nel 2019 il dipartimento aveva registrato una stipula di contratti pari a circa 700.000 €, con un buon incremento rispetto all'anno precedente. Nel 2020 invece si è osservata una netta diminuzione di questi contratti. Ne sono stati stipulati 13, per un valore totale di 236.000 €. Il dato probabilmente trova in parte ragione nelle difficoltà incontrate durante il 2020 nella gestione della normale attività di ricerca e di rapporto con le realtà economiche con cui il Dipartimento normalmente si interfaccia. Il lungo periodo di lockdown ed il successivo

periodo con graduale ripresa delle attività con forti limitazioni dovute alla necessità di minimizzare le interazioni sociali, ha forzatamente ridotto la possibilità di interazione tra il Dipartimento e le controparti economo/sociali, a loro volta impegnate a fronteggiare periodi di notevole difficoltà organizzativa ed economica. Un altro aspetto da considerare è che negli anni precedenti erano stati stipulati contratti di notevole importanza economica, non sempre facilmente replicabili.

Le limitazioni imposte dal diffondersi della pandemia da COVID-19 hanno certamente influenzato anche altri aspetti delle attività relative alla terza missione, in particolare quelle legate al public-engagement che più sono esposte alla interazione personale ed ai contatti sociali, prevedendo rapporti con il pubblico o comunque una interazione con il contesto sociale. Tutte le attività che tradizionalmente si svolgevano in presenza (ad esempio la Notte dei Ricercatori, gli Aperitivi della Conoscenza) sono state fortemente ridotte od annullate. Il Dipartimento, dopo una serie di valutazioni sulla logistica e sulla sicurezza, ha deciso di non partecipare alla Notte dei Ricercatori, anche se l'attività è stata svolta, in forma fortemente ridotta, dall'Ateneo. Gli Aperitivi della Conoscenza, che avrebbero dovuto coinvolgere diversi docenti del dipartimento, sono stati sospesi e rinviati a data da destinarsi. L'Ateneo, a partire dall'estate ha attivato una nuova iniziativa atta a mantenere vivo il rapporto tra l'Ateneo e la comunità locale, ma anche nazionale. Tale iniziativa, denominata "Unipr on Air" si sviluppa con una serie di interviste online a personalità di rilievo degli ambiti più diversi, condotte da docenti dell'Ateneo e veicolate attraverso il canale YouTube Unipr e i profili social dell'Università. Le interviste registrate e mandate in onda sono state diverse. Il DSMV ha partecipato attraverso la organizzazione della intervista alla Dottoressa Antonia Ricci, Direttrice dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie condotta dalla Professoressa Silvia Bonardi, centrata sul rapporto uomo animale in relazione al Covid-19.

I singoli docenti ed il personale tecnico hanno poi partecipato ad attività individuali che si sono svolte sostanzialmente on-line o comunque nel rispetto di quanto imposto dalle normative. Le varie iniziative sono registrate sulla pagina IRIS dedicata. Risultano caricate le informazioni relative a 38 attività con valenza locale, nazionale od internazionale. A titolo di confronto, nel 2019 risultavano registrate 137 attività. Anche in questo caso è da sottolineare che è responsabilità del personale coinvolto inserire le attività sulla opportuna pagina IRIS e quindi alcune iniziative potrebbero essere sfuggite alla inclusione nella banca dati.

Per quanto riguarda l'OVUD va segnalato innanzitutto che l'attività rivolta alla popolazione non è mai stata interrotta, neppure nel periodo primaverile del lockdown stretto, adottando una serie di misure atte ad assicurare la sicurezza sia degli operatori che dei fruitori del servizio. Si sono sempre adottate e rispettate le linee guida ministeriali e di Ateneo, riorganizzando buona parte della gestione degli ambulatori e delle varie strutture in conseguenza. Si è proseguito nell'implementazione dei servizi specialistici introducendo la Nutrizione Clinica. Non sono state acquisite nuove attrezzature particolari, ma è stata finanziata una borsa per il dottorato di ricerca. Inoltre, è stato attivato il sito web dedicato dell'OVUD (<http://www.ospedaleveterinario.unipr.it/>) che riporta tutte le indicazioni sui servizi forniti, sul personale, sulle modalità di contatto ed erogazione dei servizi, ed infine sulle modalità di accesso ai servizi.

Relativamente agli aspetti economici della gestione dell'OVUD, nel 2020 si è osservato un ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti. Il fatturato dell'anno è risultato infatti di 954.000 euro, contro i 901.000 euro del 2019 ed i 730.000 del 2018 confermando una tendenza positiva, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia.

Infine, relativamente al Museo Anatomico, durante l'anno non sono state apportate sostanziali modifiche alla struttura organizzativa ed alle strumentazioni. Il blocco delle attività didattiche in presenza così come l'applicazione delle normative sulle limitazioni agli spostamenti e sulla socialità, hanno portato al blocco praticamente completo della fruizione delle attività museali. Ovviamente sono state sospese tutte le attività che coinvolgevano il Museo in azioni di public engagement.

In conclusione, i punti salienti della relazione parziale della Commissione Ricerca Dipartimentale relativa all'anno 2020 evidenziano che:

1. In termini di pubblicazioni scientifiche, l'attività del Dipartimento si è ormai stabilizzata su valori piuttosto costanti. La maggior parte delle pubblicazioni è su riviste internazionali, confermando la copertura di un gap che ha pesato sino ad alcuni anni fa. Inoltre, la qualità delle pubblicazioni (misurata come distribuzione tra le riviste a maggiore impatto scientifico (TOP 25%) e numero di citazioni ricevute, indica che il dipartimento si muove in sostanza su valori simili a quelli dell'Ateneo.
2. Alla produzione scientifica partecipa la quasi totalità dei docenti afferenti al Dipartimento e una buona percentuale di pubblicazioni è risultato di collaborazioni nazionali ed internazionali.
3. L'analisi dell'attività scientifica dei docenti condotta utilizzando i parametri ASN – Anno 2020 attraverso il sistema IRIS, evidenzia una buona posizione del corpo docente. Circa il 90% dei docenti (professori associati e ordinari) mostra di avere i requisiti per coprire il proprio ruolo. Una elevata percentuale dei docenti raggiunge i parametri richiesti per i professori ordinari: in totale, su 50 docenti, 37 (circa 75%) raggiungono i suddetti parametri.
4. Un punto debole che perdura negli ultimi anni si può identificare con il fatto che alcuni docenti hanno presentato nel periodo 2015-2020 un numero di pubblicazioni limitato, probabilmente insufficiente per assicurare al dipartimento una adeguata valutazione nel corso della prossima VQR.